



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'istruzione

Ai Direttori Generali degli Uffici
Scolastici Regionali
LORO SEDI

All'Intendente Scolastico per la
Lingua Italiana di
BOLZANO

All'Intendente Scolastico per la
Lingua Tedesca di
BOLZANO

All'Intendente Scolastico per la
Lingua Ladina di
BOLZANO

Alla Provincia di Trento Servizio
Istruzione
TRENTO

Alla Sovrintendenza Agli Studi per
la Regione Autonoma della
Valle D'Aosta
AOSTA

OGGETTO: trasmissione DM n. 9 del 27 gennaio 2010 con allegato modello di certificazione dei saperi e delle competenze acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Si trasmette, con preghiera di massima diffusione ai Dirigenti delle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo, il decreto ministeriale indicato in oggetto, con il quale è adottato, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del regolamento emanato con Decreto del Ministro della Pubblica istruzione del 22 agosto 2007, n. 139, il modello di certificato dei saperi e delle competenze acquisiti dagli studenti che hanno assolto all'obbligo di istruzione.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'istruzione

Il modello di certificazione allegato all'unito decreto è utilizzato dalle istituzioni scolastiche fino all'entrata in vigore del decreto del Ministro dell'istruzione, università e ricerca previsto all'articolo 8, comma 6, D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122, con il quale saranno armonizzati i modelli e le certificazioni relativi alle competenze acquisite dagli studenti nei diversi gradi e ordini di scuola.

Nel quadro di riferimento richiamato dal citato d.P.R. che considera la certificazione uno strumento molto importante *“al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro”* e in linea con le indicazioni dell'Ue sulla trasparenza delle certificazioni, il suddetto modello intende rispondere all'esigenza di assicurare alle famiglie e agli studenti informazioni sui risultati di apprendimento declinati in competenze.

Considerato che la certificazione dei saperi e delle competenze costituisce l'esito della programmazione didattica effettuata da ciascuna istituzione scolastica e tenuto conto che l'iter di adozione del modello di certificazione si è perfezionato nella fase conclusiva dell'anno scolastico, le istituzioni scolastiche interessate possono, nella loro autonomia, valutarne l'adozione sin dal corrente anno scolastico. In ogni caso esso dovrà costituire l'unico modello di certificazione a partire dal successivo anno scolastico 2010-2011.

Si trasmettono, in allegato, le indicazioni per una corretta compilazione del modello richiamando l'attenzione delle SS.LL. su quanto segue:

- il modello di certificato è compilato per tutti gli studenti a conclusione dello scrutinio finale delle seconde classi della scuola secondaria superiore di ogni tipo, ordine e indirizzo ed è rilasciato a richiesta degli interessati;
- per gli studenti che hanno compiuto il diciottesimo anno di età e che non sono stati scrutinati a conclusione della seconda classe della scuola secondaria superiore, le istituzioni scolastiche rilasciano, d'ufficio, soltanto l'attestazione di proscioglimento dall'obbligo di istruzione, corredata dalla documentazione degli esiti dell'ultimo scrutinio.

Allo scopo di sostenere le istituzioni scolastiche nell'applicazione dell'unito decreto, si informano le SS.LL. che l'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione e Formazione (INVALSI) renderà disponibili, a partire dal 15 aprile p.v., documentazione utile alla predisposizione di prove per la certificazione delle competenze, coerenti con il citato modello. A partire dal prossimo mese di maggio l'INVALSI programmerà anche iniziative destinate agli ispettori tecnici designati dalle SS.LL. per approfondire le modalità di costruzione di prove utili all'accertamento delle competenze per la certificazione.

Restano ferme le particolari disposizioni emanate in materia di certificazione dalle Regioni a statuto speciale e dalle Province autonome di Trento e Bolzano.

IL CAPO DIPARTIMENTO
Giuseppe Cosentino



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

D.M. n. 9 del **27 GEN. 2010**

- VISTO** il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 di “Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all’istruzione e alla formazione, a norma dell’articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- VISTO** il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e successive modificazioni, recante “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- VISTA** la legge 27 dicembre 2006, n.296, articolo 1, comma 622 come modificato dall’articolo 64 comma 4 bis del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, con legge 6 agosto 2008, n.133;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’Istruzione, Università e Ricerca (ex Ministro Pubblica Istruzione) 22 agosto 2007, n.139, concernente il regolamento recante le norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, concernente il regolamento recante il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni;
- VISTO** il decreto del Ministro della pubblica istruzione adottato di concerto il Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 29/11/2007, ai sensi dell’articolo 1 comma 624 legge 27 dicembre 2006, n.296;
- VISTO** l’accordo in sede di Conferenza unificata 28 ottobre 2004, per la certificazione finale e intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi e relativi modelli allegati;
- SENTITA** la Conferenza Stato, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 17 dicembre 2009
- RITENUTO** di adottare, in applicazione dell’articolo 4, comma 3, del citato decreto 22 agosto 2007, n.139 un modello di certificazione dei saperi e delle competenze di cui all’articolo 2, comma 1, del medesimo decreto acquisite dagli studenti nell’assolvimento dell’obbligo di istruzione della durata di 10 anni, in attesa della messa a regime del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi del decreto legislativo n.226/05 e successive modificazioni e della emanazione del decreto di cui all’articolo 8, comma 6 del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n.122 sopra citato;

D E C R E T A



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Articolo 1

1. L'allegato modello di certificazione, che costituisce parte integrante del presente decreto, è adottato a decorrere dall'anno scolastico 2009/2010, in attesa della completa messa a regime del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi del decreto legislativo n.226/05 e successive modificazioni.
2. La certificazione dei livelli di competenza raggiunti, nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, è rilasciata a richiesta dello studente interessato. Per coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno di età è rilasciata d'ufficio.
3. I consigli di classe, al termine delle operazioni di scrutinio finale, per ogni studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di 10 anni, compilano una scheda, secondo quanto riportato nella seconda pagina del modello di certificato di cui al comma 1. Le schede riportano l'attribuzione dei livelli raggiunti, da individuare in coerenza con la valutazione finale degli apprendimenti che, per quanto riguarda il sistema scolastico, è espressa in decimi ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n.122 del 22 giugno 2009, articoli 4, 5 e 8.
4. Le schede di cui al comma 3 sono conservate agli atti dell'istituzione scolastica.

Articolo 2

1. Le strutture formative accreditate dalle Regioni, che realizzano i percorsi di istruzione e formazione professionale finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione secondo i criteri indicati nel decreto interministeriale 29/11/2007, citato in premessa, utilizzano il modello di certificazione di cui all'articolo 1, comma 1, sulla base delle linee guida che saranno adottate dalle Regioni, anche ai fini di integrare il modello di cui all'articolo 1, comma 1, con ulteriori declinazioni in rapporto alle specificità dei propri sistemi e alle esigenze territoriali.

Roma, 27 GEN. 2010

Il Ministro

Mariastella Gelmini

Indicazioni per la certificazione delle competenze
relative all'assolvimento dell'obbligo di istruzione nella scuola secondaria superiore

Premessa

I saperi e le competenze, articolati in conoscenze e abilità, con l'indicazione degli assi culturali di riferimento, sono descritti nel documento tecnico allegato al regolamento emanato con decreto del Ministro della pubblica istruzione n. 139 del 22 agosto 2007.

Nel quadro della complessiva riforma del sistema educativo di istruzione e formazione, l'obbligo di istruzione indica "una base comune", alla quale si riferiscono gli ordinamenti del primo e del secondo ciclo, necessaria a tutti gli studenti per proseguire con successo gli studi, costruire il proprio progetto personale e professionale, per svolgere un ruolo attivo nella società.

La certificazione dei saperi e delle competenze acquisite dagli studenti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione nelle istituzioni scolastiche e nelle strutture formative accreditate dalle Regioni è prevista all'art. 4, comma 3, del citato regolamento.

La certificazione è uno strumento utile per sostenere e orientare gli studenti nel loro percorso di apprendimento sino al conseguimento di un titolo di studio o, almeno, di una qualifica professionale di durata triennale entro il diciottesimo anno di età. Il relativo modello è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore, con riferimento agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione (dei linguaggi; matematico; scientifico-tecnologico e storico-sociale), entro il quadro di riferimento rappresentato dalle competenze chiave di cittadinanza, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, con particolare riferimento al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF).

La certificazione delle competenze di base

La valutazione delle competenze da certificare in esito all'obbligo di istruzione, «è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche» (articolo 1, comma 2, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122) ed è effettuata dai consigli di classe per tutte le competenze elencate nel modello di certificato, allo scopo di garantirne la confrontabilità.

Il modello adottato costituisce una prima risposta alle esigenze di trasparenza e comparabilità dei risultati conseguiti dagli studenti, a seguito della valutazione condotta collegialmente dai consigli di classe sulla base delle proposte dei singoli insegnanti e dei risultati di misurazioni valide e affidabili.

I consigli di classe utilizzano le valutazioni effettuate nel percorso di istruzione di ogni studente in modo che la certificazione descriva compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella capacità dello studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale.

Allo scopo di evitare l'automatica corrispondenza tra livelli di competenza e voti numerici, i consigli di classe rendono coerenti, nella loro autonomia, i risultati delle predette valutazioni con la valutazione finale espressa in decimi di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto ministeriale n. 9/2010 soprarichiamato.

Per l'accertamento delle competenze, un utile riferimento può essere costituito anche dalla documentazione messa a disposizione dal Compendio INVALSI sulle prove PISA-OCSE. Le rilevazioni degli apprendimenti effettuate periodicamente dall'INVALSI, secondo quanto stabilito dalla direttiva del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, rendono disponibili strumenti di valutazione e metodologie di lavoro oggettive utili alla comparabilità delle certificazioni e forniscono anche una informazione analitica, in termini di valutazione di sistema dei risultati di apprendimento dei singoli studenti per ciascuna istituzione scolastica.

Il modello di certificato

Il modello di certificato, che è unico sul territorio nazionale, contiene la scheda riguardante competenze di base e relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli assi culturali, con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, di cui all'allegato 1 al Regolamento n. 139 del 22 agosto 2007.

I consigli delle seconde classi della scuola secondaria superiore, al termine delle operazioni di scrutinio finale, compilano per ogni studente la suddetta scheda, che è conservata agli atti dell'istituzione scolastica.

La definizione per livelli di competenza è parametrata secondo la scala, indicata nel certificato stesso, che si articola in tre livelli: *base*, *intermedio*, *avanzato*. Ai fini della compilazione delle singole voci del modello di certificato, si precisa che il raggiungimento delle competenze di base va riferito a più discipline o ambiti disciplinari.

Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, è riportata, per ciascun asse culturale, la dicitura "*livello base non raggiunto*". La relativa motivazione è riportata nel verbale del consiglio di classe nel quale sono anche indicate le misure proposte per sostenere lo studente nel successivo percorso di apprendimento.

Ai fini dell'adempimento dell'obbligo d'istruzione da parte degli alunni diversamente abili si fa riferimento a quanto previsto dal citato Decreto 22 agosto 2007 n. 139, art. 3, c. 1, e le indicazioni contenute nelle "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" di cui alla nota prot. n. 4274 del 4 agosto 2009.